

CORONAVIRUS: ASCOM, "OPERATORI TURISTICI ABRUZZESI IN GINOCCHIO"

1 Marzo 2020



CHIETI - "Abbiamo assistito in questi giorni troppe volte ad un uso distorto dei mezzi comunicativi, in particolare dei social media e di vari programmi della tv volti a creare allarmismo e a dare delle notizie distorte e spesso contraddittorie. Ma la responsabilità maggiore oggi - dichiara - è di una politica che, diciamolo, non è stata in grado di gestire la situazione. L'insieme di queste scelte, il tempismo e il modo in cui sono state comunicate ha contribuito a fare dell'Italia la Cina d'Occidente con effetti molto pesanti sull'economia ed in particolar modo sul comparto del Turismo e del suo indotto".

L'allarme per le conseguenze dell'emergenza coronavirus sul comparto turistico e sulle piccole medie imprese arriva da Ascom Abruzzo.

A spiegare la situazione è Annalisa De Luca, presidente regionale delle imprese femminili e della città di Chieti di Ascom Abruzzo a seguito di una riunione straordinaria tenutasi con i vertici dell'associazione di categoria.

"La cosa più assurda che si sta verificando in questi giorni - prosegue De Luca - è che mio malgrado sto vivendo sulla mia pelle in quanto imprenditrice Turistica che molti Paesi stranieri (Mauritius, Seychelles, Capo Verde, ecc..) hanno adottato misure restrittive bloccando gli ingressi di persone in arrivo dall'Italia o in alcuni casi dei cittadini italiani in generale. A tal proposito bisogna agire in fretta e mettere in campo interventi ed azioni concrete per sostenere i settori pubblici e privati del turismo non solo quelli della zona rossa, ritengo si debba addirittura "dichiarare lo stato di calamità".

Come associazione di categoria Ascom chiede a gran voce a questo governo e al presidente della Regione Marco Marsilio: "misure di sostegno a imprese e lavoratori del territorio abruzzese che possano permettere al comparto di sopravvivere a questa crisi; la cassa in deroga per le agenzie di viaggio a livello regionale e nazionale; la sospensione del versamento dei contributi a carico delle aziende turistiche regionali".